

Emilia Romagna: intesa straordinaria con i Mmg

Contribuire alla sostenibilità del Ssr e far fronte alla crisi economica attraverso il miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva farmaceutica e della specialistica ambulatoriale. Con questa finalità è stato siglato l'accordo regionale straordinario con la medicina generale

Fronteggiare la crisi economica e i dettami della *spending review* senza incidere sulla qualità dell'assistenza erogata. Con questo intento e dopo tre mesi di trattative, è stato siglato l'accordo straordinario tra la Regione Emilia Romagna e i rappresentanti dei Mmg. L'obiettivo economico di risparmio è di 15.600.000 euro che si dovrebbe centrare con azioni mirate al sostegno dell'appropriatezza prescrittiva farmaceutica e della specialistica ambulatoriale. In queste aree ci sarebbero spazi di intervento capaci di produrre risparmi senza che venga alterata la qualità dell'assistenza.

"Per mantenere la qualità dell'assistenza in questo difficile momento - ha infatti dichiarato l'assessore alle politiche per la salute, **Carlo Lusenti**, ricordando che oltre ai 150 milioni di euro da bilancio regionale, il sistema sanitario nel 2013 deve reperire 260 milioni per mantenere l'equilibrio di bilancio - abbiamo chiesto il contributo anche dei Mmg che ringrazio per la disponibilità dimostrata e per il contributo che hanno dato in questi anni: è anche grazie al loro lavoro che abbiamo raggiunto buoni risultati riguardo sia all'appropriatezza prescrittiva, sia al corretto utiliz-

zo del ricovero in ospedale e alla presa in carico delle cronicità".

Il miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva farmaceutica sarà perseguito mediante la promozione dell'utilizzo dei farmaci a brevetto scaduto e del Prontuario Terapeutico Regionale e da azioni di promozione derivanti dall'applicazione, da parte dei Mmg, dell'appropriatezza prescrittiva per l'assistenza specialistica ed erogativa delle prestazioni di diagnostica strumentale.

► Il tavolo di monitoraggio

A tal fine si avvierà anche un percorso di confronto per la costituzione di un Fondo regionale per la gestione integrata della cronicità e dell'appropriatezza clinica da inserire nel prossimo Accordo regionale. Nel frattempo, il confronto sulle proposte di modalità di riparto, di scelta degli indicatori e della loro definizione, saranno affidate ad un tavolo regionale costituito dai rappresentanti sindacali e regionali che avrebbe lo specifico compito di: monitorare l'andamento degli indicatori rispetto all'obiettivo concordato e proporre eventuali azioni correttive; predisporre le strategie di comunicazione della campagna

informativa nei confronti dei cittadini utenti e delle associazioni che li rappresentano; affrontare le eventuali criticità che dovessero presentarsi in ordine alla valutazione dei risultati maturati e ad eventuali situazioni meritevoli di specifica valutazione.

"La firma dell'intesa - ha commentato il segretario dello Smi Emilia Romagna, **Alessandro Chiari** - è stata favorita dall'evoluzione che la trattativa ha avuto in seguito alle proposte e alle opportunità offerte dalla condivisione, da parte pubblica, di quelle riflessioni sull'appropriatezza, che proprio lo Smi ha per primo suggerito. Questo è solo un punto di partenza, ci sarà parecchio lavoro da fare nel definire correttamente indicatori e linee guida. Inoltre siamo anche ben consapevoli del fatto che l'applicazione dei criteri di appropriatezza potrebbe comportare un incremento del carico di lavoro perché, in ogni caso, essi rappresentano una causa di maggiore attenzione e responsabilità da parte dei medici. Il contratto, caratterizzato da una natura straordinaria, è valido per l'anno 2013. Lo Smi si può comunque ritenere pienamente soddisfatto del ruolo svolto dalla propria delegazione".